



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 608

---

### **IL CRIC DI PADOVA RISCHIA IL DEPOTENZIAMENTO: LA GIUNTA REGIONALE ADOTTI I PROVVEDIMENTI IDONEI A TUTELARE L'ATTIVITÀ DEL CENTRO E SCONGIURI IL TRASFERIMENTO DEI POSTI LETTO PER ACUTI**

presentata il 10 marzo 2025 dai Consiglieri Camani, Bigon, Luisetto, Zottis e Montanariello

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### **PREMESSO CHE:**

- il Centro Regionale di Riferimento per l'Invecchiamento Cerebrale (CRIC), organizzato come Unità Operativa Semplice Dipartimentale (UOSD), è stato istituito con la DGR n. 2822 del 3 agosto 1999 ed è attualmente attivo a Selvazzano (Padova) all'interno di Palazzo Bolis, una struttura di Alta Vita - IRA, ente controllato del Comune di Padova;
- il centro assiste annualmente circa 2.000 pazienti provenienti da tutto il Veneto, offrendo diagnosi, terapie e percorsi di riabilitazione per persone con diverse forme di decadimento cognitivo, tra cui la malattia di Alzheimer, di cui sono affetti molti pazienti, tra cui anche persone di età compresa tra i 45 e i 65 anni;

##### **RILEVATO CHE:**

- secondo gli ultimi dati relativi al 2023, riportati nella Relazione Socio-Sanitaria 2024 (RSS) della Regione del Veneto, il numero di persone affette da demenza ammonta a 66.319, con un incremento di 573 casi rispetto al 2022. In particolare, l'Azienda ULSS 6 Euganea registra il più alto rapporto standardizzato di prevalenza a livello regionale. Alcune forme di questa malattia si manifestano con disturbi comportamentali, che includono disturbi del pensiero e dell'umore, rendendo una persona apatica, disinibita o anche aggressiva. Il 60% dei casi di demenza è legato alla malattia di Alzheimer, mentre altre forme sono la demenza a corpi di Lewy e quella fronto-temporale, la quale colpisce le persone in età più giovane;
- nello stesso anno, i pazienti con Malattia di Parkinson sono stati circa 18.000, di cui l'89,5% con un'età superiore ai 65 anni. Le persone affette da Sclerosi

Multipla, invece, erano 10.360. Entrambe le patologie hanno registrato un aumento significativo rispetto al 2022;

- all'orizzonte si prospettano nuovi farmaci biologici che potrebbero incidere positivamente sul decorso della malattia di Alzheimer. Essi sono già stati approvati dall'EMA, mentre in Italia attendono il via libera da parte dell'AIFA;

EVIDENZIATO CHE:

- il lavoro svolto dal CRIC di Padova ha un significativo valore a livello regionale, sia dal punto di vista dello studio e della ricerca, che da quello della degenza e della cura;

- il CRIC attualmente dispone di otto posti letto, quattro medici, una psicologa psicoterapeuta, l'equipe riabilitativa e il personale infermieristico. L'attività lavorativa è strutturata in un'ottica multidisciplinare e multispecialistica, prevedendo la sinergica collaborazione tra medici specialisti, psicologi, personale infermieristico, operatori sociosanitari e professionisti esperti nella riabilitazione motoria e cognitiva;

PRESO ATTO che a seguito dell'interrogazione a risposta scritta n. 611 del 20 dicembre 2024, la Giunta regionale ha confermato che *“In adempimento alle disposizioni nazionali, l'Azienda Ospedale-Università di Padova sta organizzando l'inserimento dei soli pazienti acuti presso le strutture dell'Ospedale Sant'Antonio di Padova, mantenendo l'attività riabilitativa presso l'attuale sede del CRIC a Selvazzano Dentro (PD), dove viene erogata sia l'attività diurna che ambulatoriale”*;

CONSIDERATO CHE:

- il trasferimento dei posti letto di degenza presso le strutture dell'Ospedale Sant'Antonio di Padova rappresenterebbe un evidente depotenziamento della struttura del CRIC di Padova, anche in considerazione dell'elevata professionalità del personale già presente e dell'avanguardia delle cure garantite presso il Centro;

- l'invecchiamento della popolazione sta aumentando l'incidenza di patologie come quella dell'Alzheimer, rendendo manifesta l'importanza di effettuare investimenti per aumentare le possibilità di trattamento e migliorare le prospettive di questi pazienti;

- i nuovi farmaci anti-amiloide per la malattia di Alzheimer, già approvati dall'EMA, prevedono un percorso diagnostico e una gestione complessa con una riorganizzazione dei servizi nel modello hub and spoke;

- l'attività svolta dal CRIC deve essere valorizzata, garantendo la continuità del servizio sia in fase di diagnosi che nella presa in cura anche con modalità di degenza;

RICORDATO che il CRIC svolge anche attività di formazione sulle malattie che causano demenza, collabora con il progetto europeo ADAGE (Alzheimer's Disease+AGEing) nell'ambito di ricerche sul morbo di Alzheimer, è promotore di un progetto multicentrico dell'Istituto Superiore di Sanità, nonché partecipa ai relativi progetti regionali sulle malattie neurodegenerative;

### **impegna la Giunta regionale**

ad adottare tutti i provvedimenti idonei a scongiurare il trasferimento dei posti letto per acuti e garantire la continuità del servizio, sia in fase di diagnosi che in fase di degenza.